



UNIONE EUROPEA



CONFRONTO COL PARTENARIATO PER LA NUOVA PROGRAMMAZIONE 2023/2027 DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE

13 maggio 2022

Titolo intervento: Competitività e biologico per l'economia valdostana
Relatori: Paola Bielli e Paolo Romano

1. Agricoltura biologica: Valle d'Aosta, Italia ed Europa

- 9,1% la SAU biologica in Europa nel 2020;
- 15,8% la SAU biologica in Italia nel 2020;
- Crescita costante del numero di produttori certificate biologici e delle superfici biologiche in Italia e in Europa;
- Crescita costante del consumo di prodotti biologici in Europa e nel mondo

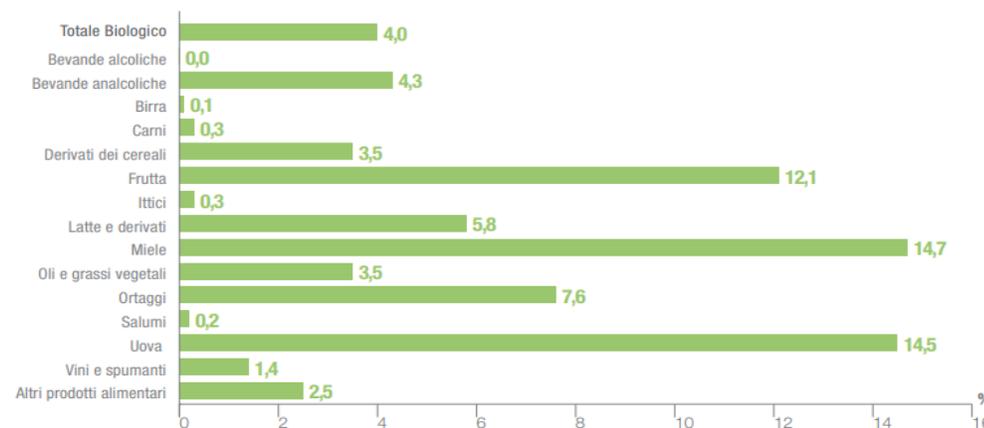


- 2583 ha coltivati biologici in VdA (2020), il dato più basso dal 2013;
- Da ca. 90 produttori biologici fino al 2019, a 55 nel 2020;
- Il 97% della superficie biologica regionale è composta da prati e pascoli;
- Decrescita costante dal 2018 in termini di aziende biologiche e SAU bio

2. La crescita del mercato biologico in Italia

- Mercato interno: oltre 4,5 miliardi di euro (2021), in crescita del 5% sul 2020;
- Export: quasi 3mlrd di euro (2021), in crescita dell'11% sul 2020;
- Il 4% della spesa agroalimentare Italiana è biologica
- Il 6% della spesa alimentare per lattini e derivati è biologica
- L'89% delle famiglie italiane ha comprato almeno 1 prodotto biologico nel 2021;
- Il 54% delle famiglie italiane consumano biologico almeno una volta alla settimana;
- Dal 2006 ad oggi il settore è cresciuto costantemente e più del convenzionale (GDO)
- 34% di tutto il biologico italiano consumato nel nord-ovest

Grafico 8
INCIDENZA DELLA SPESA BIOLOGICA SULL'AGROALIMENTARE TOTALE
ANNO 2020
INCIDENZA %



SERIE STORICA DEI CONSUMI DI BIOLOGICO NELLA GDO
CONFRONTATI CON L'ANDAMENTO DEL TOTALE AGROALIMENTARE
ANNO 2020
VARIAZIONI %



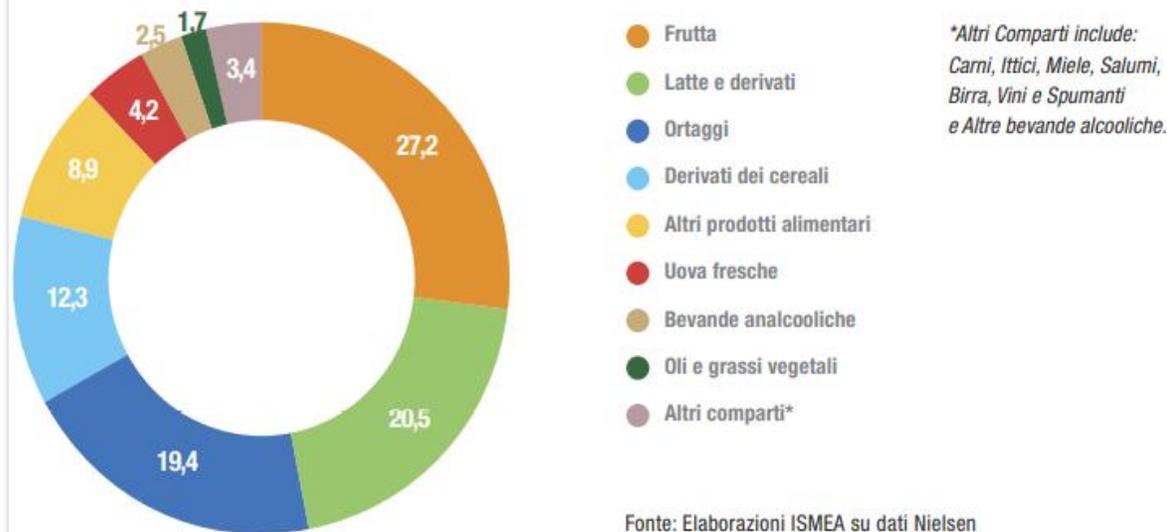
Dati SINAB, immagini Bio in Cifre 2020

3. Il mercato caseario biologico in Italia

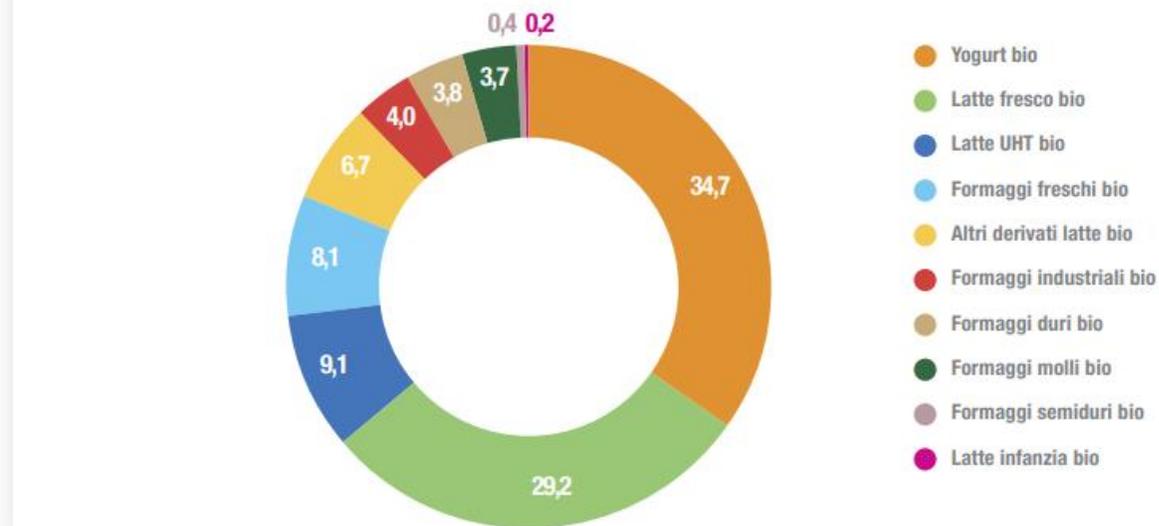
Latte e derivati biologici rappresentano:

- Una fetta rilevante delle vendite, con il 20% della spesa biologica totale;
- Circa il 35% delle vendite biologiche di latte e derivati sono composte da formaggi;
- Il «premium price» è in media del 40% per il latte e del 30% per i suoi derivati
- Il caseario biologico cresce del 2% nel 2021, mentre in convenzionale rimane stabile

DISTRIBUZIONE DELLA SPESA BIOLOGICA PER COMPARTO
ANNO 2020
INCIDENZA %



LATTE E DERIVATI
LA SPESA PER ACQUISTI DOMESTICI DI PRODOTTI ALIMENTARI
IN VALORE NELLA GDO
QUOTE 2020 E VARIAZIONI %



4. E in Valle d'Aosta? Il questionario Consumatori



Indagine sull'acquisto di prodotti biologici regionali e sulla propensione alla produzione certificata bio

- Quasi 300 questionari compilati;
- L'85% dei compilanti riconosce il logo biologico
- Il 29% dei compilanti acquista latte e derivati biologici;
- Il 38% acquisterebbe formaggio tipici (Fontina DOP) certificate biologica;
- Interrogati sul futuro, sono più propensi a comprare prodotti biologici valdostani (8,6/10) che solo valdostani o solo biologici (7,6/10);
- I compilanti sono ben disposti a pagare un prezzo maggiore pur di consumare prodotti biologici (7,7/10)

5. E in Valle d'Aosta? - Questionario Produttori

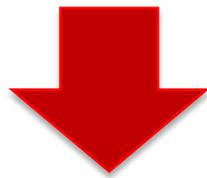


Indagine sull'acquisto di prodotti biologici regionali e sulla propensione alla produzione certificata bio

- 125 questionari compilati;
- Il 72% riconosce il logo biologico (12% in meno dei consumatori)
- E' riconosciuto il maggior costo di produzione(8,8/10), ma gli agricoltori biologici lo pensano meno (7,7/10)
- E' riconosciuto che i prodotti biologici vengano pagati di più (7,6/10)
- I compilanti ritengono che il biologico permetta di raggiungere nuovi mercati
- Chi conosce meglio il biologico riporta costi inferiori, rese maggiori e prospettive migliori rispetto a chi non riconosce nemmeno il logo;

6. Valdostano e biologico: la scelta della qualità

- L'Agricoltura valdostana vale circa lo 0,15% del valore aggiunto nazionale;
- Agricoltura, silvicoltura e pesca in VdA pesano solo l'1,2% del valore aggiunto regionale;
- La produttività per ettaro coltivato della Valle d'Aosta è, insieme alla Sardegna, la più bassa d'Italia, anche a causa delle difficoltà dell'Agricoltura montana



- La dimensione territoriale e produttiva ridotta, richiede di puntare sulla QUALITÀ delle produzioni;
- La territorialità e la produzione locale è già oggi un valore aggiunto percepito dal mercato: la certificazione biologica però, come dimostra il questionario, ha un effetto complementare e non sostitutivo, e può contribuire ad aumentare la percezione di qualità del prodotto rendendolo «unico».

7. Perché convertirsi al biologico oggi?

Un mercato in forte e costante crescita

Settore caseario ben rappresentato

Domanda locale presente anche per i prodotti tradizionali

Nuovi fondi ed incentivi europei

Valorizzazione della produzione locale

Nuovi strumenti: le certificazioni di gruppo

8. Le «group certification» e la Valle d'Aosta

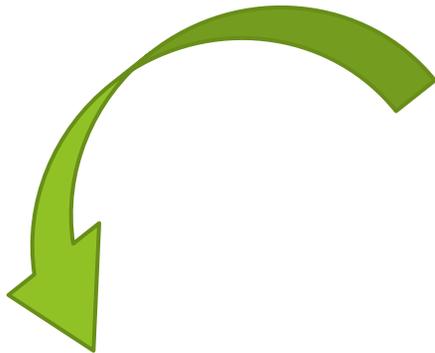
Le certificazioni biologiche di gruppo sono destinate a:

- Reti di micro-piccole imprese agricole locali;
- Che condividano una continuità territoriale;
- Che condividano una filiera produttiva;



Permettono di:

- Ridurre l'onere burocratico ed economico complessivo;
- Selezionare un unico responsabile (interno) dei controlli;
- Ridurre il rischio di sanzioni e facilitare la conversione;



Richiedono:

- Il coraggio di convertirsi insieme, oppure la necessità di realizzare nella stessa filiera due sotto-filiere distinte (convenzionale/biologico)

GRAZIE PER L'ATTENZIONE